DICHIARAZIONE AMBIENTALE

REGOLAMENTO CE 1221/2009 e smi introdotte dal

REG UE 2017/1505 (EMAS III)

RAEE.MAN S.R.L.

Stabilimento: Via L. Stramesi 1

15045 Sale (AL)

Data Approvazione: 15 Aprile 2019

Dati Aggiornati al 31.12.2018

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS 761/1/CE
IT - V - 0006
VERIFICATO DA Bureau Veritas Italia S.p.A
NOME: A. FILIPPI
FIRMA:
DATA DI CONVALIDA: 15.04.19
(originale quando rosso)

Validazione della Dichiarazione Ambientale

Questa dichiarazione è stata convalidata secondo il Regolamento Europeo n. 1221/2009 e il Regolamento UE 2017/1505 (EMAS III) dal certificatore accreditato

BUREAU VERITAS ITALIA SPA, Viale Monza, 347 - 20126 Milano, N° di accr. IT-V-0006.

Il campo di applicazione del seguente documento è il seguente:

Raccolta, Trasporto, Stoccaggio, Selezione, Cernita, Trattamento e Intermediazione di Rifiuti Pericolosi e Non Pericolosi, inclusi RAEE e Pile e Accumulatori; Rigenerazione di RAEE Non Pericolosi, finalizzato al recupero e smaltimento finale

Codici di attività NACE: 38.1, 38.2, 38.32, 46.77

La prossima Dichiarazione sarà predisposta e convalidata entro tre anni dalla presente. Annualmente verranno predisposti e convalidati (da parte di un verificatore accreditato), gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale, che conterranno i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Disponibilità al Pubblico

La presente Dichiarazione Ambientale è disponibile sul sito web aziendale www.raeeman.it, in lingua italiana.

A richiesta, l'Organizzazione si impegna a fornire il documento tradotto in lingua inglese.

Dal sito è altresì scaricabile la Politica Integrata della Qualità e dell'Ambiente.

L'Organizzazione, a fronte di richiesta pervenuta attraverso i canali riportati nei seguenti Riferimenti per il Pubblico, si rende disponibili ad illustrare meglio e approfondire le informazioni riportate nel presente documento.

Altresì, attraverso gli stessi riferimenti, l'Organizzazione accoglie eventuali Reclami e Segnalazioni in merito al proprio operato e a situazioni con conseguenze sull'ambiente e il territorio, le quali verranno recepite per essere verificate e affrontate dando seguito con azioni idonee ed eventuale coinvolgimento delle Parti Interessate.

Riferimenti per il Pubblico

Ragione sociale	RAEE.MAN S.R.L.
Sede legale	Via L. Stramesi, 1 – 15045 Sale (AL)
Sede operativa	Via L. Stramesi, 1 – 15045 Sale (AL)
Telefono	(+39) 0131 846149
e-mail	info@raeeman.it
Sito internet	http://www.raeeman.it/
N° addetti	16
Direzione	Marco Cristian Manfron
Responsabile del Sistema di Gestione Integrato e Referente per il Pubblico	Marco Cristian Manfron

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS 761/01/CE
IT - V - 0006
VERIFICATO DA Bureau Veritas Italia S.p.A
NOME: A. FILIPPI
FIRMA:
DATA DI CONVALIDA 15.04.19
(originale quando rosso)

SOMMARIO

Lettera della Direzione

Con l'adesione volontaria al Regolamento CE n. 1221/2009 (EMAS III) abbiamo voluto dimostrare la sempre maggiore attenzione della nostra Organizzazione verso temi delicati quali il risparmio delle risorse naturali, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale dell'area in cui opera.

Questa Dichiarazione Ambientale è testimonianza dell'impegno che negli ultimi anni si è profuso sul versante della trasparente comunicazione, del miglioramento continuo e del totale rispetto della normativa vigente, come presupposti indispensabili per la corretta gestione ambientale della nostra azienda.

La registrazione EMAS non esaurisce l'impegno della nostra Azienda in questo ambito, che prosegue anche con altri strumenti di gestione e comunicazione ambientali.

Mi auguro che i cittadini residenti nelle zone interessate, le autorità locali, il sistema imprenditoriale, i nostri fornitori, tutto il nostro personale, ed in generale tutti gli interlocutori coinvolti direttamente o indirettamente nelle nostre attività, vedano questa Dichiarazione Ambientale come uno strumento da utilizzare per creare un rapporto di collaborazione continua, in un'ottica costruttiva di miglioramento e salvaguardia dell'ambiente in cui viviamo.

Sale (AL), 08 Marzo 2019

La Direzione
Marco Cristian Manfron

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS 761/01/CE
BUREAU VERITAS
IT - V - 0006
VERIFICATO DA Bureau Veritas Italia S.p.A
NOME: A. FILIPPI
FIRMA
DATA DI CONVALIDA 15.04.19
(originale quando rosso)

1.Presentazione dell'Organizzazione

1.1 Introduzione

Nel presente capitolo si provvede a fornire una descrizione delle attività svolte dalla RAEE.MAN. S.r.l. ai fini della gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti da terzi. Ciò con particolare riferimento alla configurazione del complesso autorizzata dalla D.D. n. 28-20858 del 18/02/2011 rilasciata dalla Provincia di Alessandria, successivamente modificata ed integrata dalla D.D. n. DDAP1-596-2012 del 20/11/2012 e dalla D.D. n. DDAP1-418-2013 del 08/11/2013 rilasciate dalla Provincia medesima, per arrivare alla configurazione attuale attraverso cui l'Organizzazione opera nel rispetto delle prescrizioni della vigente Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dalla Provincia di Alessandria con Det. DDAB1–527-2016 del 18/05/2016.
Attualmente, RAEE.MAN effettua una raccolta e trattamento di RAEE e Pile e Accumulatori, solamente per il settore professionale.
Con l'adesione al Consorzio COBAT e l'ottenimento dell'accreditamento in qualità di Centro di Coordinamento come Impianto trattamento RAEE e Pile e Accumulatori, che richiede come requisiti aziendali un sistema di gestione in conformità alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e al Regolamento EMAS, l'Organizzazione si rende abile a effettuare la raccolta e il trattamento anche per il settore domestico; in questo modo, RAEE.MAN permette di aumentare sul territorio la capacità di recuperare le suddette tipologie di rifiuto.

1.2 Servizi Erogati

RAEE.MAN. eroga sul territorio il servizio di raccolta e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, solidi pulverulenti e liquidi, per avvio a smaltimento finale e recupero.
L'Azienda è autorizzata per numerosi codici CER suddivisi di seguito in macrocategorie per una agevole comprensione:

- RAEE generici: rifiuti elettrici ed elettronici
- Monitor LCD, Monitor TV con Tubi Catodici
- Batterie e Accumulatori
- Rifiuti Sanitari
- Metalli Ferrosi e Non Ferrosi
- Vetro, Plastica, Legno
- Carta e Cartone
- Vernici e Solventi
- Oli Vegetali e Oli Minerali
- Soluzioni Acquose, Detergenti, Pesticidi, altre Sostanze Chimiche
- Amianto
- Pneumatici Fuori Uso

Il trattamento consiste prevalentemente:

- nella messa in sicurezza e bonifica, disassemblaggio, selezione e riconfenzionamento dei rifiuti RAEE per recupero componenti e selezione di materiali da inviare a recupero

- nella selezione e vaglio dei rifiuti Batterie e Accumulatori per separazione degli stessi per tipologie omogenee, nonché per separare materiali estranei quali carta, plastica ecc.
- nelle operazioni di messa in riserva (R13) ed accorpamento per caratteristiche merceologiche similari (R12) per tutte le altre tipologie di rifiuto

Le attività suddette sono svolte con macchinari, equipaggiamenti e strumentazione, sistemi di abbattimento inquinanti e modalità operative in linea con le Migliori Tecnologie Disponibili (MTD), note anche come BAT – Best Available Techniques, richiamate nei documenti di riferimenti noti come BREFs (Best Available Techniques Reference Documents) adottati dall'Unione Europea in ogni specifico settore e Linee Guida (LG) recepite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).
I BREFs e LG utilizzati per confrontare se l'Azienda è allineato con le migliori tecnologie disponibili di settore sono i seguenti:

- BREF - Waste Treatments Industries per la gestione dei rifiuti
- LG - "Impianti di trattamento chimico-fisico dei rifiuti solidi"
- LG - "Impianti di selezione, produzione di CDR e trattamento di apparecchiature elettriche ed elettroniche dimesse - Stato di applicazione delle BAT generali"
- LG - "BAT specifiche per trattamento apparecchiature elettriche ed elettroniche dismesse"

Attualmente, su 183 MTD di confronto l'Azienda ha un grado di applicazione delle BAT di oltre il 70 % (vedi successivi §§ 8 e 9 - indicatori e obiettivi)

La tabella 1 riportata di seguito illustra in sintesi i volumi di rifiuti processati da RAEE.MAN, mentre dal Funzionigramma riportato in successivo § 4.2 – Fig 1 si evincono le aree aziendali organizzate per gestire le attività descritte

Rifiuti Processati (T)	2016	2017	2018
Rifiuti Totali	3.036	2.883	3.012
Rifiuti Non Pericolosi	1.378	1.370	1.463
Rifiuti Pericolosi	1.658	1.513	1.548
Rifiuti RAEE Non Pericolosi (scorporato dal totale Non Pericolosi)	207	195	281
Rifiuti RAEE Pericolosi (scorporato dal totale Pericolosi)	266	387	449
Batterie e Accumulatori (scorporato dal totale Rifiuti)	198	142	183

Tab. 1 – Dati di esercizio annuali

1.3 Descrizione del Ciclo Organizzativo e Principali Interazioni con l'Ambiente

Di seguito si riportano le operazioni di recupero/smaltimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi gestite nel sito produttivo.

R3: Riconducibile alle seguenti operazioni alternative:

- Selezione e cernita, manuale e/o meccanica, finalizzate all'ottenimento di materie prime seconde (MPS) riconducibili alle seguenti tipologie di materiale: bancali/imballaggi in legno (conformi Punto 9.1.4 D.M. 05/02/1998 e s.m.i.);
- Svuotamento e lavaggio fusti in plastica derivanti dalle fasi di travaso in serbatoio dei rifiuti costituti da oli minerali esausti.

R4: Svuotamento e lavaggio fusti in metallo derivanti dalle fasi di travaso in serbatoio dei rifiuti costituti da oli minerali esausti.

R12: Riconducibile alle seguenti operazioni alternative:

- Selezione e cernita, manuale e/o meccanica, finalizzate all'ottenimento di tipologie di rifiuti non pericolosi a matrice solida, merceologicamente differenti tra loro, destinate al recupero presso centri esterni autorizzati (D.Lgs. 205/2010 - Allegato C, Punto 7). A tale operazione risultano riconducibili anche le fasi di messa in sicurezza e smontaggio di rifiuti e componenti di RAEE;
- Riconfezionamento: insieme delle operazioni finalizzate alla separazione dei rifiuti in ingresso dalle confezioni originali di imballaggio (colli in plastica/metallo, bancali, ecc.); tali materiali di imballaggio possono essere destinati al riutilizzo successivo, oppure, in alternativa, classificati come rifiuti ed avviati a recupero; tali operazioni possono essere così configurate:

  - ✓ separazione delle confezioni esterne di imballaggio (es. bancali in legno/pellicole in plastica) riconducibile alla necessità di raggruppare i colli contenenti i rifiuti su un unico pallet (es. fusti contenenti rifiuti di medesima tipologia conferiti singolarmente su bancale, i quali vengono privati degli imballaggi esterni e raggruppati, per ragioni di economicità, su un unico pallet). Nel caso di rifiuti conferiti al centro in colli sigillati, viene in particolare evitata qualsiasi esposizione all'ambiente esterno dei rifiuti stessi; ovvero i rifiuti considerati vengono sempre mantenuti in corrispondenza dei colli sigillati originali. Nel caso di rifiuti pericolosi, tali fasi di riconfezionamento e successivo raggruppamento su pallet vengono svolte esclusivamente qualora i rifiuti considerati risultino dotati di identiche caratteristiche di pericolosità (classi HP);
  - ✓ separazione delle confezioni esterne di imballaggio danneggiate (es. bancali in legno/pellicole in plastica) che devono essere sostituite per ragioni di sicurezza;
  - ✓ separazione dei colli originali contenenti i rifiuti connessa allo svolgimento di operazioni di travaso; tale caso risulta in particolare riconducibile al travaso di rifiuti non pericolosi a matrice solida, originariamente conferiti in cassonetti/big-bags/altri contenitori, in corrispondenza di altri contenitori di maggiore capacità (es. container, big-bags, ecc.), nonchè al travaso in serbatoio fisso di rifiuti pericolosi, costituti da oli esausti, conferiti al centro in colli omologati.

- Riduzione volumetrica mediante pressa idraulica dei rifiuti non pericolosi, costituti da imballaggi derivanti da riconfezionamento, nonchè da materiali plastici da smontaggio dei RAEE;
- Accorpamento di rifiuti non pericolosi a matrice solida, finalizzato all'ottenimento di una partita di rifiuti omogenea per provenienza e caratteristiche merceologiche, identificata mediante un codice CER univoco, da destinare al recupero presso centri esterni autorizzati; tale operazione risulta subordinata alla possibilità dell'impianto di destino di effettuare il ritiro e la gestione dei singoli rifiuti accorpati tra loro;
- Accorpamento in serbatoio di rifiuti pericolosi costituti da oli minerali dotati di identiche caratteristiche di pericolosità. Tale accorpamento risulta finalizzato all'ottenimento di una partita di rifiuti omogenea per provenienza e caratteristiche merceologiche, identificata mediante un codice CER univoco, da destinare al recupero presso centri esterni autorizzati; tale operazione risulta subordinata alla possibilità dell'impianto di destino di effettuare il ritiro e la gestione dei singoli rifiuti accorpati tra loro;
- Svuotamento fusti derivanti dalle fasi di travaso in serbatoio dei rifiuti costituti da oli minerali esausti;
- Lavorazione finalizzata alla separazione dei cerchi metallici relativi ai rifiuti di pneumatici;
- Prove finalizzate a verificare il corretto funzionamento di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) non pericolose.

R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (D.Lgs. 205/2010 - Allegato C).

D13: Riconducibile alle seguenti operazioni alternative:

- Riconfezionamento: insieme delle operazioni finalizzate alla separazione dei rifiuti in ingresso dalle confezioni originali di imballaggio (colli in plastica/metallo, bancali, ecc.); tali materiali di imballaggio possono essere destinati al riutilizzo successivo, oppure, in alternativa, classificati come rifiuti ed avviati a smaltimento; tali operazioni possono essere così configurate:

  - ✓ separazione delle confezioni esterne di imballaggio (es. bancali in legno/pellicole in plastica) riconducibile alla necessità di raggruppare i colli contenenti i rifiuti su un unico pallet (es. fusti contenenti rifiuti di medesima tipologia conferiti singolarmente su bancale, i quali vengono privati degli imballaggi esterni e raggruppati, per ragioni di economicità, su un unico pallet). Nel caso di rifiuti conferiti al centro in colli sigillati, viene in particolare evitata qualsiasi esposizione all'ambiente esterno dei rifiuti stessi; ovvero i rifiuti considerati vengono sempre mantenuti in corrispondenza dei colli sigillati originali. Nel caso di rifiuti pericolosi, tali fasi di riconfezionamento e successivo raggruppamento su pallet vengono svolte esclusivamente qualora i rifiuti considerati risultino dotati di identiche caratteristiche di pericolosità (classi HP);
  - ✓ separazione delle confezioni esterne di imballaggio danneggiate (es. bancali in legno/pellicole in plastica) che devono essere sostituite per ragioni di sicurezza;
  - ✓ separazione dei colli originali contenenti i rifiuti connessa allo svolgimento di operazioni di travaso; tale caso risulta in particolare riconducibile al travaso di rifiuti non pericolosi a matrice solida, originariamente conferiti in cassonetti/big-bags/altri contenitori, in corrispondenza di

altri contenitori di maggiore capacità (es. container, big-bags, ecc.).

- Accorpamento di rifiuti non pericolosi a matrice solida (limitatamente a rifiuti di carta/cartone e rifiuti plastici), finalizzato all'ottenimento di una partita di rifiuti omogenea per provenienza e caratteristiche merceologiche, identificata mediante un codice CER univoco, da destinare allo smaltimento presso centri esterni autorizzati; tale operazione risulta subordinata alla possibilità dell'impianto di destino di effettuare il ritiro e la gestione dei singoli rifiuti accorpati tra loro.

D15: Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (D.Lgs. 205/2010 - Allegato B).

Inoltre, per lo specifico trattamento dei rifiuti RAEE, l'Azienda è strutturata nei seguenti specifici settori corrispondenti alle rispettive fasi di trattamento:

AREA IN1 Settore di conferimento, riconfezionamento e messa in quarantena RAEE in ingresso;
AREA RAEE1 Settore di riconfezionamento e messa in riserva RAEE in ingresso;
AREA RAEE2 Settore di riconfezionamento e messa in riserva RAEE in ingresso;
AREA RAEE3 Settore di messa in sicurezza e smontaggio RAEE e componenti elettrici;
AREA RAEE4 Settore di stoccaggio componenti recuperabili da RAEE
AREA RAEE5 Settore deposito RAEE in uscita;
AREA RAEE6 Settore deposito componenti elettronici e apparecchiature (da terzi);
AREA RAEE7 Settore di deposito e componenti plastici da RAEE;
AREA RAEE8 Settore di riconfezionamento e messa in riserva RAEE in ingresso (lampade);
AREA RAEE9 Settore prove di funzionamento RAEE non pericolosi.

Le principali interazione con l'ambiente e il territorio, come meglio descritto nei successivi paragrafi, sono:

- movimentazione dei rifiuti, con conseguenti scarichi di gas esausti e influenza sulla viabilità
- utilizzo risorse naturali (gasolio, energia elettrica)
- utilizzo del territorio

2. Inquadramento Ambientale del Sito

2.1. Individuazione Urbanistica del sito in funzione del PRG vigente

Il complesso di titolarità della Ditta RAEE.MAN S.r.l è localizzato in Comune di Sale (AL), Via L. Stramesi n. 1; l'insediamento è in disponibilità della Ditta in base ad un contratto di locazione stipulato con il proprietario dell'area in oggetto. L'accesso all'insediamento avviene direttamente dall'arteria viaria denominata Strada Provinciale "ex. S.S. n. 211 della Lomellina", alla quale il centro risulta collegato mediante un accesso di ampiezza adeguata a consentire il transito degli automezzi pesanti.

Immagine satellitare inquadramento territoriale del centro (fonte Google Earth)

L'area in disponibilità alla Ditta RAEE.MAN S.r.l. risulta censita al Foglio n. 21 – Mappale 236, sub 1 di cui alla mappa catastale del Comune di Sale e caratterizzata da un'estensione complessiva pari a 10.485 m2; la stessa risulta classificata dal P.R.G.C. vigente del Comune stesso come destinata ad attività produttive esistenti-confermate. Si evidenzia come il P.R.G.C vigente del Comune di Sale risulti essere stato approvato mediante D.G.R. n. 55-1491 del 21.11.2005 della Regione Piemonte, e successivamente modificato dalle Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 26 del 27.11.2006 e n. 19 del 14.06.2008.

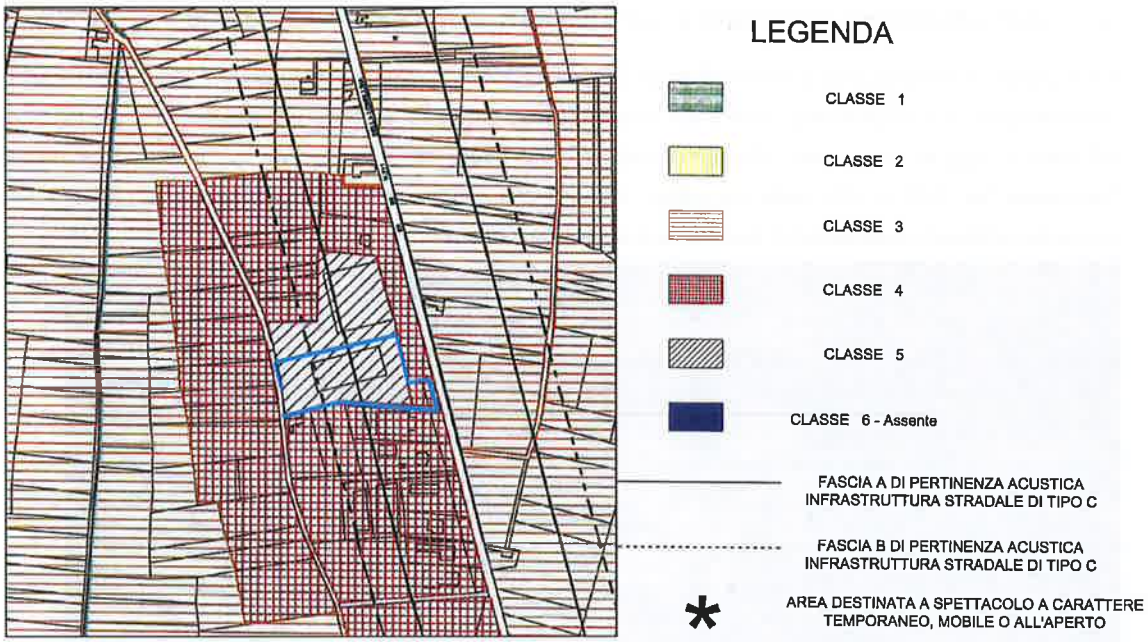
Si evidenzia infine come l'area in disponibilità alla Ditta RAEE.MAN S.r.l. risulta localizzata presso una zona produttiva isolata e sita ad una distanza pari a circa 1.150 metri rispetto al centro abitato del Comune di Sale, nell'intorno della stessa non risultano inoltre individuabili attività sensibili quali ospedali, scuole, ecc..

2.2. Zonizzazione Acustica

Il Comune di Sale risulta dotato di un Piano di Zonizzazione Acustica, approvato mediante D.C.C. n. 12 del 09/04/2014, in base al quale il complesso in oggetto è classificato in Classe V - Aree prevalentemente industriali.

I piani di zonizzazione acustica suddetti sono stati redatti ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 1997, il quale classifica il territorio in diverse categorie, a seconda dell'utilizzo

prevalente e delle caratteristiche dell'area, fissando dei limiti di emissione diurni e notturni, espressi come L_{eq} in dB(a).



Stralcio zonizzazione acustica del territorio comunale di Sale

2.3. Presenza di vincoli insistenti sull'area

L'area in oggetto è ubicata, secondo il R.D.L. 3267/1923 e secondo il P.A.I., in classe IIA in cui il territorio è soggetto a processi degradatori leggeri; la stessa non risulta inoltre localizzata in corrispondenza di alcuna fascia di rispetto, di raggio pari a 200 metri, relativa ad opere di captazione di acque finalizzate al consumo umano. L'area del complesso suddetto non risulta inoltre assoggettata alle seguenti tipologie di vincolo:

- Aree coltivate ed aree di pregio agricolo (D.Lgs. 228/2001);
- Fasce di tutela risorse idriche (D.Lgs. 152/2006, L.R. 26/2003, R.D. 523/1904, R.D. 368/1904);
- Fasce di tutela da dissesti e calamità (R.D.L. 3267/1923, D.P.C.M. 24/05/2001, PAI);
- Fasce di tutela dell'ambiente naturale (L. 394/1991, L.R. 86/1983);
- Vincoli paesaggistici (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.);
- Fasce di rispetto infrastrutture

2.4. Individuazione opere e infrastrutture limitrofe (R = 500 metri)

Nella successiva Tabella 2 sono elencate le opere e le infrastrutture individuabili nel raggio di 500 metri calcolati con riferimento al confine del complesso in oggetto.

Tipologie	SI	NO	N° Rif.
Altre aree produttive	X		1
Centri sensibili (scuole, asili, case di riposo, ospedali ecc.)		X	2
Impianti sportivi e/o ricreativi		X	3
Infrastrutture di grande comunicazione		X	4
Opere di presa idrica destinate al consumo umano (pubblica/privato)		X	5
Corsi d'acqua, laghi		X	6
Riserve naturali, parchi, zone agricole	X		7
Pubblica fognatura	X		8
Metanodotti, gasdotti, acquedotti, oleodotti		X	9
Altro		X	---

Tabella 2 – Opere e Infrastrutture individuabili entro 500 m

1. L'area confina a Nord con una zona denominata dal PRGC del Comune di Sale come *"Area produttiva esistente e/o da completare"* Art. 17,19.
2. La zona si colloca a una distanza > 500 metri rispetto a centri sensibili.
3. La zona si colloca a una distanza > 500 metri rispetto ad impianti sportivi e/o ricreativi.
4. La zona si colloca a una distanza > 500 metri rispetto ad infrastrutture di grande comunicazione.
5. La zona si colloca a una distanza > 500 metri rispetto ad opere di presa idrica per il consumo umano.
6. La zona si colloca a una distanza > 500 metri rispetto a corsi d'acqua e laghi.
7. L'area risulta confinante (direzione Ovest) con una zona denominata dal comune di Sale come "*Aree per attività agricola*" Art. 22. Nel raggio di 500 metri non risultano invece individuabili riserve naturali e parchi.
8. Il sito è servito da rete fognaria gestita dalla Società AMAG S.p.A..

Il sito è servito da acquedotto e rete metano. Nel raggio di 500 metri non risultano invece individuabili metanodotti e gasdotti.

2.5. Caratteristiche generali del complesso

L'area in disponibilità alla Ditta RAEE.MAN S.r.l. costituisce una porzione di un complesso di maggiori dimensioni: oltre a quella in oggetto il complesso suddetto risulta infatti interessato dall'attività della Ditta R.S.T. RESSIA SERVIZI TRASPORTI S.R.L., azienda che svolge l'attività di gestione di rifiuti non pericolosi ai sensi delle procedure semplificate di cui all'Art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Il complesso suddetto risulta completamente recintato e dotato di un ingresso carrabile di ampiezza adeguata.
La porzione di superficie in disponibilità alla Ditta RAEE.MAN S.r.l. risulta caratterizzata da un'estensione complessiva pari a circa 10.485 m², i quali risultano così suddivisi:

- Superficie coperta (capannone industriale): 3.050 m²;
- Superficie coperta (tettoie): 495 m²;
- Superficie scoperta pavimentata (Asfalto): 6.740 m²;
- Area verde: 200 m².

In corrispondenza della porzione centrale dell'area in oggetto risulta individuato un capannone industriale di forma geometrica rettangolare, avente dimensioni in pianta 84,45 m x 36,20 m e altezza sottotrave pari a 12,00 m; esso presenta una struttura in cemento armato costituita da n. 3 pilastrature, ciascuna di n. 15 pilastri posti ad interasse di 5,40 m, su cui poggiano travi di copertura a doppia pendenza, di luce netta pari a 17,85 m, portanti la copertura realizzata in pannelli. La struttura considerata risulta integralmente tamponata mediante schermatura laterale realizzata in blocchi in calcestruzzo aventi spessore adeguato; la struttura edile in oggetto risulta inoltre caratterizzata da pavimentazione interna realizzata in calcestruzzo lisciato, avente adeguate caratteristiche di resistenza. In corrispondenza della porzione Est del capannone industriale suddetto risultano inoltre individuati alcuni locali, aventi estensione complessiva pari a circa 200 m², presso i quali verranno individuati gli uffici amministrativi, gli spogliatoi e i servizi igienici a disposizione del personale; si segnala infine l'esistenza di una zona soppalcata sovrastante i locali sopra descritti, la quale risulterà destinata a magazzino delle attrezzature a supporto dell'attività svolta. Si evidenzia come la struttura industriale suddetta risulti suddivisa in n. 2 parti distinte, tra loro collegate grazie all'esistenza di zone di passaggio di ampiezza adeguata, mediante l'inserimento di pareti modulari in lamiera posizionate in corrispondenza dei pilastri centrali della stessa.

In corrispondenza del perimetro della struttura industriale sopra richiamata risultano individuate n. 3 tettoie distinte, di seguito descritte:

- La tettoia (Tettoia "A") individuata presso il lato Sud del capannone, di estensione pari a circa 225 m² e altezza di 4,00 metri, risulta dotata di copertura realizzata mediante in pannelli in lamiera, di tamponamento laterale realizzato in pannelli coibentati in acciaio zincato, nonché di portone di accesso per gli automezzi.
- La tettoia (Tettoia "B") individuata presso il lato Nord del capannone, di estensione pari a circa 255 m² e altezza di 8,00 metri, risulta dotata di copertura realizzata mediante pannelli in lamiera e priva di tamponamento laterale; presso la tettoia suddetta risulta individuato un impianto, allo stato attuale dismesso, finalizzato al trattamento di eventuali flussi aeriformi derivanti dal capannone considerato.
- La tettoia (Tettoia "C") individuata presso il lato Est del capannone, di estensione pari a circa 15 m² e altezza di 3,00 metri, risulta dotata di copertura realizzata mediante pannelli in lamiera e di tamponamento laterale realizzato in pannelli coibentati in acciaio zincato; in essa risulta alloggiato l'impianto finalizzato alla produzione di aria compressa.

L'area esterna del complesso in corrispondenza del quale è individuata l'area in disponibilità alla Ditta RAEE.MAN S.r.l., risulta completamente recintata e delimitata, nonché dotata di sezione di ingresso di ampiezza adeguata a consentire il transito degli automezzi pesanti; la stessa risulta dotata di pavimentazione in asfalto, con pendenza tale da convogliare le acque meteoriche ad una rete di raccolta, costituita una serie di caditoie grigliate tali da consentire il convogliamento delle acque raccolte verso un apposito sistema finalizzato al convogliamento delle acque suddette alla rete fognaria comunale di Sale (Cfr. capitolo successivo).

2.6. Rete fognaria interna del complesso

Nello stabilimento occorrono le seguenti tipologie di scarichi:

- Acque nere esclusivamente di natura civile: convogliate allo scarico in corrispondenza della fognatura comunale di Sale;
- Acque meteoriche derivanti dalle superfici scolanti del centro (Cfr. R.R. 20.02.2006 n. 1/R): convogliate allo scarico in corrispondenza della fognatura comunale di Sale;
- Acque derivanti dai pluviali della struttura industriale esistente: parzialmente convogliate allo scarico in corrispondenza della fognatura comunale di Sale.
- Sversamenti di sostanze liquide derivanti dalle aree poste sotto copertura: raccolti mediante pozzetti ciechi a tenuta localizzati in corrispondenza del capannone e successivamente smaltiti come rifiuti speciali presso centri esterni autorizzati.

Le acque nere derivanti dai servizi igienici a disposizione del personale vengono convogliate, mediante una linea di raccolta specifica e separata rispetto a quelle destinate al convogliamento delle acque meteoriche, al collettore fognario localizzato presso la zona agricola individuata in corrispondenza del confine Ovest del complesso in oggetto.

Le acque meteoriche derivanti dalle superficie esterne pavimentate del centro (definite dal R.R. 20.02.2006 n. 1/R come superfici scolanti) vengono raccolte mediante una serie di caditoie grigliate localizzate in corrispondenza dei piazzali, e convogliate, mediante tubazioni in PVC dotate di pendenza adeguata, al collettore fognario localizzato presso la zona agricola individuata in corrispondenza del confine Ovest del complesso in oggetto.

Le acque meteoriche derivanti dalle coperture di cui alla struttura industriale in disponibilità alla Ditta RAEE.MAN S.r.l. vengono convogliate allo scarico secondo le seguenti modalità:

- Le acque meteoriche derivanti dalle coperture relative alle falde centrali del capannone, vengono raccolte mediante una serie di pluviali localizzati presso la campata centrale del capannone stesso e convogliate, mediante tubazioni in PVC aventi pendenza adeguata, allo scarico in corrispondenza del collettore fognario localizzato presso la zona agricola individuata in corrispondenza del confine Ovest del complesso;
- Le acque meteoriche derivanti dalle coperture relative alle falde laterali del capannone, decadono invece direttamente in corrispondenza della pavimentazione in asfalto individuata nell'intorno del capannone stesso, e convogliate dal sistema di raccolta, precedentemente descritto, delle acque meteoriche decadenti dalle superfici scolanti del centro.

Al fine di consentire la raccolta di eventuali sversamenti di sostanze liquide, le aree coperte individuate internamente rispetto al capannone industriale risultano caratterizzate dalla presenza di n. 19 pozzetti ciechi a tenuta, individuati in corrispondenza della pavimentazione del capannone stesso. I reflui accumulati in corrispondenza di tali pozzetti, classificati come rifiuti speciali, verranno prelevati e smaltiti presso centri esterni autorizzati.

Con riferimento alla rete fognaria interna precedentemente descritta, si evidenzia come la Ditta RAEE.MAN S.r.l. risulti in possesso del documento denominato "Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio delle aree esterne", approvato dalla Società AMAG S.p.A. (prot. 1648 An/an del 10/07/2010) in qualità di Ente gestore della rete fognaria comunale di Sale

2.7. Bonifiche

Con riferimento al sito ove è ubicato il complesso RAEE.MAN non risultano individuabili aree bonificate, in corso di bonifica e/o da bonificare ai sensi della Parte IV di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

2.8. Rischio Incidenti Rilevanti

L'Azienda non risulta soggetta al D.Lgs. 105/15 e s.m.i.; nell'intorno della stessa non risultano altresì individuabili altre attività assoggettate al Decreto legislativo suddetto.

3.Politica per la Qualità e per l'Ambiente

L'adozione di politiche e programmi per la difesa del territorio, stabilite a livello regionale e locale, coinvolgono il settore produttivo nella definizione di un progetto di sviluppo sostenibile.

Consapevole degli effetti delle proprie attività, la RAEE.MAN S.R.L. vuole contribuire ad assicurare il **miglioramento della qualità dei propri servizi e conseguentemente la qualità ambientale** del territorio.

Nella convinzione che la compatibilità ambientale delle attività svolte dall'Azienda sia un elemento fondamentale sia per il miglioramento del benessere del cittadino che per il rispetto dell'ambiente e del territorio circostante, RAEE.MAN si impegna a:

- **rispettare la legislazione ambientale**, tutti i regolamenti e gli altri requisiti sottoscritti applicabili alle sue attività ed alle ulteriori prescrizioni che si applicano ai propri aspetti ambientali;
- **prevenire o ridurre** l'inquinamento legato alle proprie attività, in particolare alla gestione dei rifiuti, tramite l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili sul mercato, economicamente sostenibili per l'Azienda;
- **incentivare l'uso razionale delle risorse idriche ed energetiche** attraverso una chiara opera di sensibilizzazione di tutto il personale aziendale, dei fornitori operanti all'interno dell'Azienda e andando alla ricerca di soluzioni meno impattanti;
- garantire un efficace sistema di **monitoraggio** degli aspetti ambientali più significativi collegati ai servizi erogati sul territorio;
- perseguire il **miglioramento continuo** delle proprie prestazioni ambientali attraverso la definizione di obiettivi e traguardi misurabili e confrontabili e di indicatori ambientali;
- creare canali di **comunicazione**, sia verso il personale che opera in Azienda sia per quello che opera per conto di essa, sia verso il pubblico, la comunità, gli organi di controllo e la pubblica autorità, al fine di attivare rapporti diretti e trasparenti e consentire la raccolta di eventuali osservazioni e suggerimenti;
- **formare ed addestrare** il personale che opera in Azienda e per conto di essa al rispetto della normativa e delle procedure ambientali interne;
- **sensibilizzare** tutto il personale Aziendale e quello che opera per conto della RAEE.MAN, i fornitori, i clienti sugli aspetti ambientali e coinvolgerli sugli obiettivi e traguardi ambientali;
- attuare misure strutturali e gestionali per **prevenire** incidenti ambientali e garantire un'adeguata risposta nel caso questi si dovessero verificare, con particolare attenzione alla movimentazione e trattamento dei rifiuti e materiali inquinanti e/o infiammabili il cui sversamento accidentale e non controllato possa compromettere la qualità del suolo e sottosuolo.

La Direzione è coinvolta in prima persona nel rispetto e nell'attuazione di questi principi assicurando e verificando periodicamente obiettivi e traguardi ambientali e che la Politica Qualità e Ambiente sia documentata, resa operante, mantenuta attiva, diffusa a tutto il personale interno, a tutte le Parti Interessate e sia resa disponibile al pubblico.

Sale (AL), 31 Ottobre 2018

La Direzione
Marco Cristian Manfron

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS 761/01/CE
BUREAU VERITAS
IT - V - 0006
VERIFICATO DA Bureau Veritas Italia S.p.A
NOME: A. FILIPPI
FIRMA:
DATA DI CONVALIDA: 15.04.19
(originale quando rosso)

4.Sistema di Gestione Ambientale

4.1. Il percorso di RAEE.MAN verso l'efficienza

RAEE.MAN ha deciso di sviluppare, implementare e certificare il proprio sistema di gestione aziendale in conformità agli standard UNI EN ISO 9001:15 e UNI EN ISO 14001:15 e di aderire al Regolamento Europeo 1221/2009 (Emas III); ciò è frutto dell'impegno del RAEE.MAN di rendere sempre più aperta e trasparente la propria gestione aziendale e di migliorare i propri processi aziendali in relazione all'ambiente.
Inoltre, con tali requisiti l'Organizzazione aderisce al COBAT, aggiungendo tra le sue autorizzazioni la possibilità di ritirare i rifiuti RAEE e Pile e Accumulatori dal settore domestico, incrementando contestualmente la capacità sul territorio di recuperare tali rifiuti.

4.2.Gli Attori coinvolti nella Gestione Ambientale

Il "funzionigramma" riportato in Fig. 1 rappresenta le funzioni che all'interno dell'azienda si occupano della gestione ambientale.
Esso riporta le funzioni e i loro rapporti gerarchici ed organizzativi, mentre i compiti e le responsabilità relative al Sistema di Gestione Ambientale sono definite nel mansionario riportato nel presente paragrafo.
Si riporta in Fig. 2, planimetria dello Stabilimento con le aree riportate anche nel Funzionigramma.

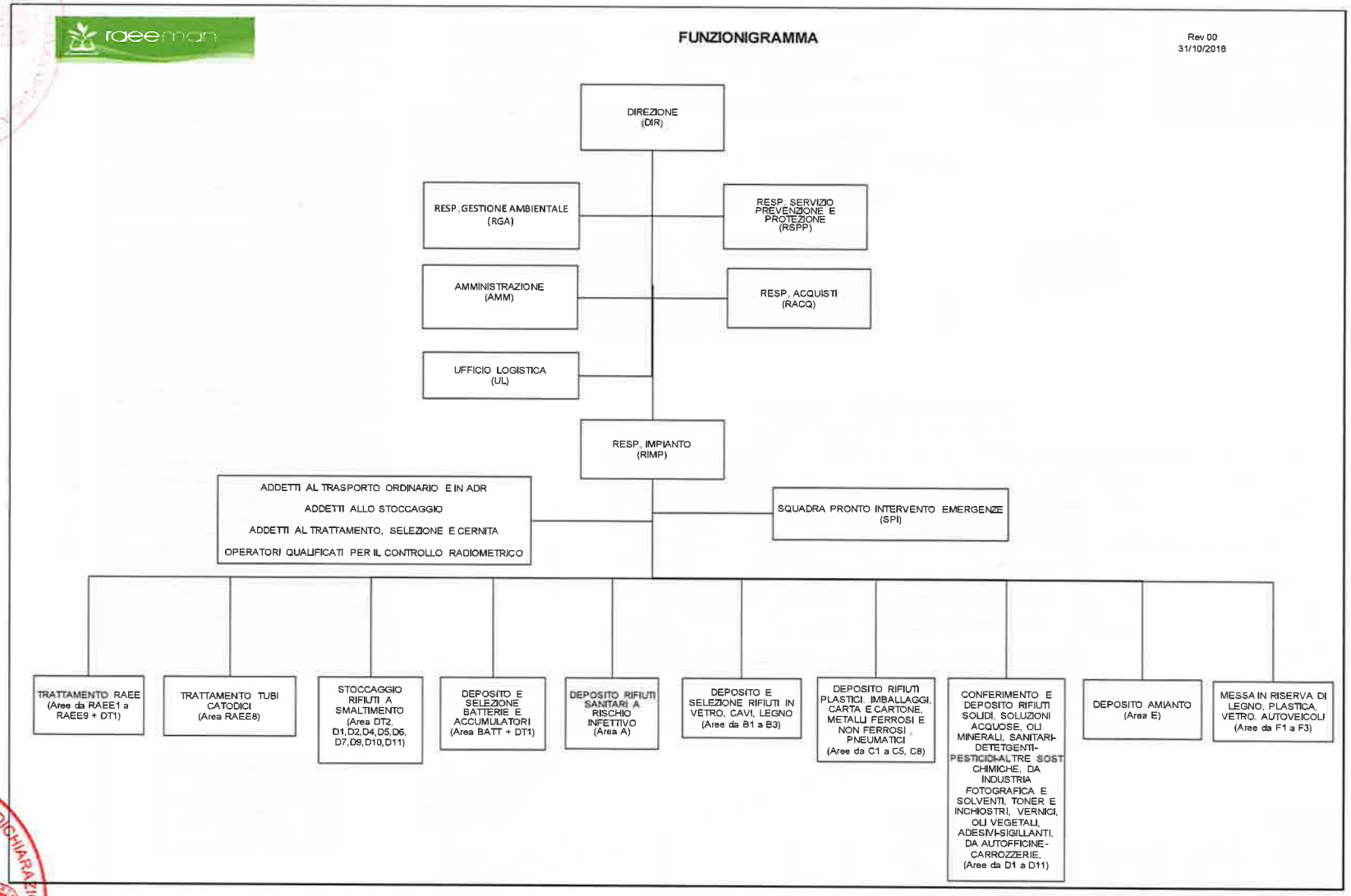


Fig. 1 – Funzionigramma Aziendale

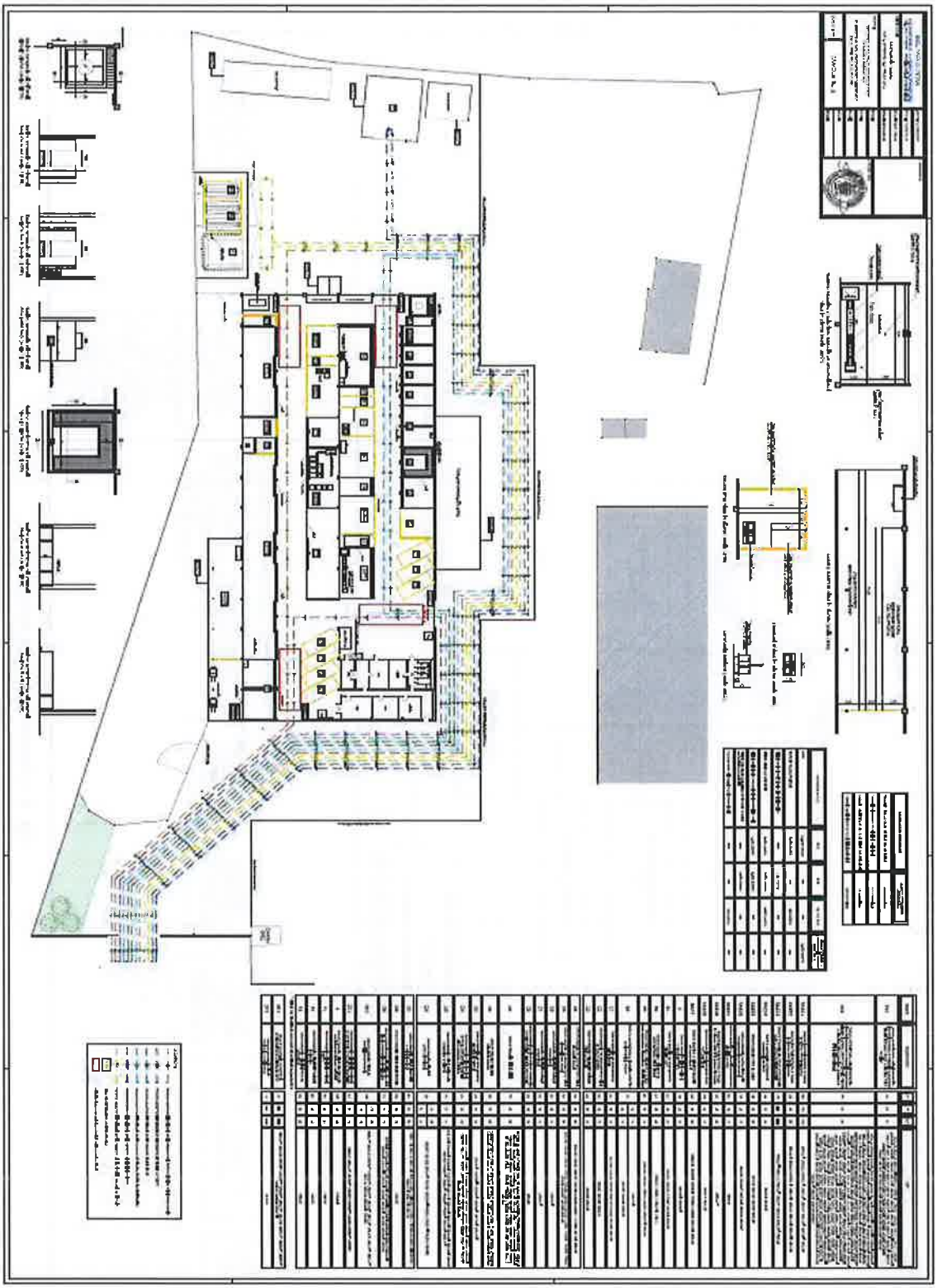


Fig. 2 – Planimetria

Di seguito si riportano le principali figure di rilievo per la gestione ambientale dello stabilimento e le relative responsabilità.

La **Direzione aziendale** (DIR) ha le seguenti responsabilità fondamentali:

- conferire ai responsabili di funzione le deleghe ad operare in autonomia nei rispettivi settori, assicurando le risorse necessarie all'espletamento delle attività in termini di efficacia ed efficienza ambientale;
- coordinare l'attuazione delle attività di miglioramento continuo e di sviluppo del Sistema di Gestione Ambientale (SGA);
- definire, riesaminare ed aggiornare periodicamente l'Analisi Ambientale Iniziale, gli Aspetti e Impatti Ambientali e l'Analisi del Contesto e l'Analisi dei Rischi e delle Opportunità;
- definire, riesaminare ed eventualmente aggiornare periodicamente gli obiettivi ed i target per l'Ambiente, compresi i programmi ambientali, con la collaborazione del Responsabile della Gestione Ambientale (RGA);
- emettere ed aggiornare, con la collaborazione del RGA, la Dichiarazione Ambientale;
- comunicare con il personale dell'organizzazione e le Parti Interessate per un adeguato coinvolgimento nelle politiche e nel miglioramento continuo del SGA;
- definire, aggiornare e valutare le competenze necessarie per le funzioni previste in funzionigramma e per i principali ruoli operativi;
- definire le procedure di gestione delle emergenze ambientali;
- promuovere la formazione e addestramento continui e il coinvolgimento di tutto il personale nelle attività di gestione ambientale;

Il **Responsabile del Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente** (RGI) ha le seguenti responsabilità fondamentali:

- coordinare le attività di audit interno di conformità legislativa e su tutti i processi aziendali
- raccogliere le informazioni relative alla misurazione ed al monitoraggio dei processi aziendali del SGA, sintetizzandone i risultati per la Direzione;
- analizzare l'andamento degli indicatori e dei monitoraggi e delle sorveglianze del SGA;
- valutare, in collaborazione con la DIR, se i metodi di misura impiegati risultano coerenti con le necessità aziendali, con gli aspetti ambientali significativi e le normative applicabili;
- verificare che le attività avvengano conformemente alla normativa vigente e alle prescrizioni delle autorizzazioni vigenti;
- verificare che le attività svolte all'interno dell'azienda siano condotte anche a salvaguardia dell'ambiente, usufruendo della collaborazione del Responsabile di Impianto (RIMP)

Il **Resp. Impianto** (RIMP) ha le seguenti responsabilità fondamentali:

- garantire che le attività avvengano conformemente alla normativa vigente e alle prescrizioni delle autorizzazioni vigenti
- assicurare il rispetto delle procedure del SGA;

- assicurare la disponibilità delle risorse per la conduzione delle attività operative ed organizzare e controllare le attività del personale operativo;
- verificare ed eventualmente accettare i servizi erogati dai fornitori;
- individuare le macchine, gli impianti e le attrezzature che hanno influenza rilevante sugli aspetti ambientali significativi e sulla sicurezza del personale;
- definire le periodicità degli interventi sugli impianti/attrezzature in collaborazione con il RGA;
- giudicare l'abilità del personale di propria pertinenza in relazione alle competenze previste per i diversi ruoli aziendali;
- suggerire alla DIR le necessità di formazione e addestramento per il personale di propria competenza;
- coordinare il personale di propria competenza per la conduzione delle manutenzioni delle infrastrutture svolte internamente;
- registrare i controlli svolti sulle aree e sulle attività del personale di propria pertinenza (compresi eventualmente quelle dei fornitori).

Il personale dell'**Ufficio Logistica** (UL) ha le seguenti responsabilità fondamentali:

- monitorare e assicurare il rispetto dei limiti autorizzati;
- assicurare la completezza e correttezza dei documenti di registrazione della movimentazione e gestione dei rifiuti;
- controllare le autorizzazioni e le corrette modalità di gestione dei rifiuti da parte dei fornitori coinvolti

La **Squadra di Pronto Intervento Emergenze** (SPI) ha le seguenti responsabilità fondamentali:

- organizzare e gestire l'evacuazione delle aree aziendali nei casi di pericolo grave ed immediato (es. incendio);
- provvedere alla gestione dell'emergenza applicando le procedure aziendali e utilizzando i dispositivi ed i mezzi a disposizione;
- richiedere l'eventuale attivazione di servizi di emergenza esterni (es. VVFF) nei casi di necessità;
- cooperare con i servizi di emergenza esterni eventualmente intervenuti sul posto.

4.3.Struttura del Sistema di Gestione Ambientale

Il Sistema di Gestione Ambientale di RAEE.MAN si basa sui seguenti documenti e modalità operative:

- **Politica Ambientale**, integrata con la Politica della Qualità, che individua i principi di riferimento su cui operare in accordo alla Politica aziendale (cfr precedente § 3);
- **Procedura per l'identificazione e la valutazione iniziale e periodica degli aspetti ambientali** connessi alle attività dirette e indirette dell'Azienda, considerando anche una prospettiva del ciclo di vita, che consente di individuare i più significativi al fine di definire le attività da tenere sotto controllo;
- **Analisi Ambientale Iniziale** finalizzata a:
  - ✓ valutare le relazioni esistenti tra le attività pregresse, presenti e future e la realtà ambientale e territoriale circostante
  - ✓ verificare la conformità legislativa
  - ✓ identificare le Parti Interessate e le loro esigenze e aspettative rilevanti
  - ✓ valutare i rischi e le opportunità correlate agli aspetti ambientali;

- **Procedura di gestione dei rifiuti in ingresso,** che definisce regole e controlli per ogni fae
- **Piano di Controllo degli aspetti e impatti ambientali**, delle prescrizioni di legge e autorizzative applicabili, nonché dell'applicazione delle procedure e delle modalità operative aziendali;
- **Sistema di registrazione e sintesi in indicatori per monitorare le prestazioni ambientali** basate su raccolta e monitoraggio dati di:
    - rifiuti in entrata e in uscita
    - frazioni recuperabili da RAEE, Monitor LCD, Pile e Accumulatori
    - consumi di acqua, energia elettrica, gasolio per autotrazione, con relativo calcolo della CO2 equivalente
- **Sistema di registrazione dei controlli e delle manutenzioni** sugli impianti, macchinari e sistemi di contenimento, per garantirne la costante efficacia
- **Procedure e Regole di Comportamento** per gestire le emergenze ambientali
- **Definizione di criteri e conseguente valutazione di idoneità delle risorse impiegate** nello svolgimento delle attività e nei controlli ambientali, sia per il personale interno che per quello esterno operante presso lo Stabilimento
- **Definizione di una modalità di raccolta Reclami e Segnalazioni** (interne ed esterne) in merito a eventuali criticità ambientali;
- **Programma di Audit Interni** per verificare periodicamente la conformità legislativa e l'efficacia dell'applicazione del SGA;

Infine, la Direzione annualmente verifica lo stato d'avanzamento del sistema, l'efficacia delle azioni intraprese e l'eventuale necessità di aggiornamento. In questo Riesame della Direzione si procede a verificare l'adeguatezza del sistema al raggiungimento degli obiettivi e a valutare sia l'evoluzione del contesto esterno sia le principali risultanze degli audit interni.
Il percorso descritto può essere riassunto nel seguente schema:

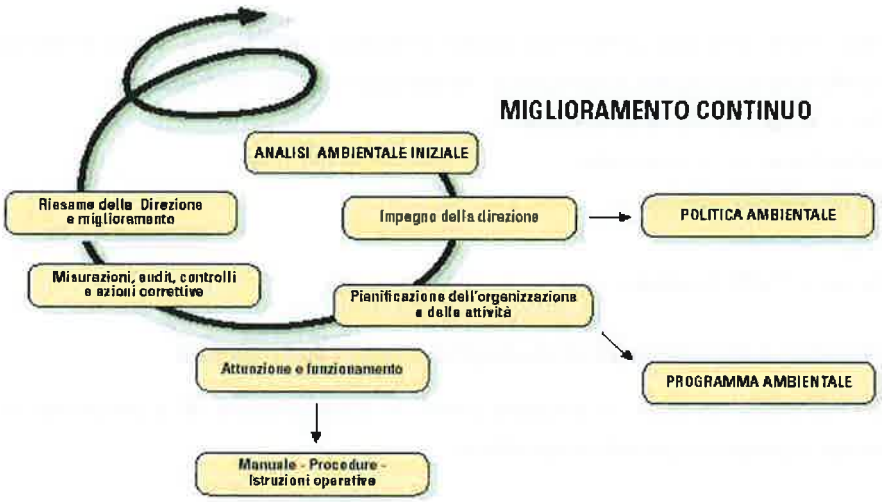


Fig. 3 – Ciclo di miglioramento del Sistema di Ecogestione

5.Identificazione e Valutazione degli Aspetti e degli Impatti Ambientali

5.1.Identificazione degli Aspetti Ambientali

RAEE.MAN ha individuato, in conformità a quanto previsto dal regolamento EMAS, le attività che possono comportare interazioni con l'ambiente esterno.

Tali interazioni con l'ambiente costituiscono gli **aspetti ambientali** che possono essere distinti a loro volta in **diretti** e **indiretti**. Sono aspetti ambientali **diretti** quelli sui quali l'azienda ha un effettivo potere di gestione e controllo. Sono aspetti ambientali **indiretti** quelli sui quali l'azienda non ha una completa capacità di gestione e controllo.

L'identificazione degli aspetti ambientali e la loro significatività viene eseguita da DIR con il supporto del Responsabile di Gestione Ambientale in sede di Analisi Ambientale Iniziale e sono successivamente riverificati ed eventualmente aggiornati in occasione del Riesame della Direzione.

L'individuazione degli aspetti e degli impatti ambientali deriva dall'analisi delle attività, dei prodotti e dei servizi dell'organizzazione suddividendo i processi di RAEE.MAN in principali (servizio di raccolta e trattamento rifiuti) e processi di supporto (attività al servizio dei processi principali); questi, sono poi stati analizzati in relazione all'impatto che questi possono avere sull'ambiente.

L'identificazione degli aspetti ambientali è stata effettuata riferendosi ai seguenti comparti:

- suolo e sottosuolo,
- atmosfera,
- idrosfera,
- energia,
- rumore,
- contesto sociale/urbanistico,
- contesto paesaggistico / biodiversità.

Gli aspetti ambientali, infine, sono stati suddivisi tra "aspetti ambientali significativi" e "aspetti ambientali non significativi". La significativà di un aspetto ambientale è valutata secondo i principali elementi:

- potenzialità di causare un danno ambientale
- fragilità dell'ambiente fisico circostante
- reversibilità dell'aspetto ambientale
- norme e leggi applicabili
- importanza per le Parti Interessate

5.2.Identificazione e Quantificazione degli Impatti Ambientali

Per ogni aspetto ambientale correlato al processo preso in considerazione si è proceduto ad una quantificazione basata su parametri qualitativi e quantitativi.

<u>Parametri Qualitativi:</u>

- informazioni sullo stato dell'ambiente per determinare le attività, i prodotti e i servizi dell'organizzazione che possono avere un impatto ambientale

- dati esistenti dell'organizzazione su materiali ed energia in entrata e su scarichi, rifiuti e emissioni in termini di rischio
- pareri dei soggetti interessati
- attività ambientali dell'organizzazione già disciplinate (leggi e autorizzazioni)
- attività di approvvigionamento
- attività dell'organizzazione che presentano i costi ambientali e i benefici ambientali più significativi
- esame e riesame delle prassi e procedure di gestione ambientale applicate dall'Organizzazione
- valutazione dei dati risultanti dalle indagini su eventuali incidenti

Parametri Quantitativi:

F: frequenza di generazione dell'impatto (frequenza di accadimento dell'impatto collegato all'aspetto ambientale considerato)

R: rilevanza/magnitudo dell'impatto (prendendo in considerazione aspetti quali i volumi in gioco o la tossicità di una sostanza)

L: leggi cogenti applicabili (leggi, norme, regolamenti, prescrizioni autorizzative applicabili all'Azienda), con presenza di controlli sistematici per gestione attività (es. L=5 se l'attività prevede controlli giornalieri previsti da leggi/autorizzazioni; L=1 se leggi/autorizzazioni assenti o forniscono indicazioni di massima o avvertenze per la prevenzione)

P: rilevanza per le Parti Interessate (verificando l'attenzione delle parti interessate, quali ad esempio associazioni ambientaliste, Enti Pubblici, popolazione circostante, azionisti

C: capacità di controllo sull'aspetto/impatto (valutando la capacità dell'Azienda di dedicare risorse al controllo di aspetti ambientali e come tali aspetti sono gestiti e tenuti sotto controllo)

Per ciascun aspetto è stato indicato se corrisponde ad una condizione di esercizio "Normale", "Anomala" o di "Emergenza".

E' stata definita condizione "**Normale**" quella che si verifica nelle normali condizioni operative, ovvero durante la regolare conduzione delle attività.

E' stata definita condizione "**Anomala**" quella che, durante lo svolgimento delle attività aziendali, può presumibilmente verificarsi, ma non costituisce una situazione di emergenza o di pericolo per la sicurezza e per l'ambiente.

E' stata definita condizione di "**Emergenza**" quella che può verificarsi a seguito di eventi accidentali e non prevedibili, che possono avere impatto significativamente negativo per la sicurezza e per l'ambiente.

Il Criterio di Valutazione degli Impatti Ambientali è basato sull'assegnazione ai Parametri Quantitativi da "F" a "P" di un valore che va da 1 (minimo peso sull'impatto) a 5 (max peso sull'impatto), e sull'assegnazione al Parametro "C" di un valore che va da 5 (minimo peso sull'impatto) a 1 (max peso sull'impatto)

La media dei valori dei criteri assegnati al singolo aspetto ambientale definisce una scala di valore del corrispondente indice di **Rilevanza di Impatto Ambientale (RIA)** come segue:

RIA = media(F, R, L, P, C)

RIA ≤ 2: impatto TRASCURABILE (colore verde)

L'Organizzazione ne ha consapevolezza ma può decidere di non definire un piano di azione per mitigare o ridurre l'impatto

2< RIA < 3,5: impatto NON TRASCURABILE (colore giallo)
L'Organizzazione può decidere di non definire un piano di azione per mitigare o ridurre l'impatto, ma definisce uno specifico programma di controllo e monitoraggio

RIA ≥ 3,5: impatto ELEVATO (colore rosso)
L'Organizzazione definisce un piano d'azione per mitigare o ridurre l'impatto, con specifico programma di controllo e monitoraggio

L'approccio metodologico su esposto ha prodotto i seguenti risultati:

5.2.1.Aspetti ed Impatti Ambientali Significativi Diretti

COMPARTO AMBIENTALE	REPARTO	ATTIVITA'	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	RIA	RIA	RIA
					N	A	E
SUOLO E SOTTOSUOLO	Aree stoccaggio rifiuti	Stoccaggio Rifiuti e Trattamento (disassemblaggio)	Uso Suolo e Sottosuolo	Inquinamento Suolo e Sottosuolo	1,60	2,20	2,80
	Serbatoio Olii minerali	Stoccaggio	Uso Suolo e Sottosuolo	Inquinamento Suolo e Sottosuolo	1,60	2,20	2,80
	Piazzale	Passaggio Veicoli per accesso alle aree di stoccaggio	Uso Suolo e Sottosuolo	Inquinamento Suolo e Sottosuolo	1,80	2,20	2,20
	Raccolta Rifiuti	Raccolta Rifiuti (fuori stabilimento)	Sversamenti accidentali su Suolo e Sottosuolo	Inquinamento Suolo e Sottosuolo	-	1,80	2,40
ATMOSFERA	Pompe Calore	condizionamento uffici	emissioni gas effetto serra	inquinamento atmosferico/buco ozono	1,40	1,40	1,80
	Cella Frigo	Gestione Rifiuti Sanitari	emissioni gas effetto serra	inquinamento atmosferico/buco ozono	1,60	2,00	2,40
	Polveri Diffuse e Odori	Stoccaggio e Trattamento Rifiuti	emissioni atmosfera	inquinamento atmosferico	1,40	2,00	2,00
	Veicoli Trasporto	Raccolta Rifiuti presso Aziende	emissioni atmosfera/gas scarico	inquinamento atmosferico	3,60	3,00	2,80
IDROSFERA	Uffici	Igienico-Sanitaria	utilizzo risorse naturali - acqua	consumo risorse idriche	1,20	1,20	1,80
	Acque di prima pioggia	Piazzale	emissioni in acqua	inquinamento idrico	1,40	2,20	2,60
ENERGIA	carrello elevatore, pompa centrifuga, nastri trasportatori, macchina taglio, aspiratori, pressa idraulica, impianti condizionamento	Trattamento Rifiuti	utilizzo risorse naturali - combustibili fossili	consumo risorse energetiche	2,00	2,00	2,20
	Veicoli Trasporto	Raccolta Rifiuti presso Aziende	utilizzo risorse naturali - consumo combustibili fossili	consumo risorse energetiche	3,00	2,60	2,40
RUMORE	Intero Stabilimento	Trattamento Rifiuti	Rumore perimetro stabilimento	Inquinamento Acustico	1,80	1,80	1,60
	Veicoli Trasporto	Raccolta Rifiuti presso Aziende	Rumore presso fasce pertinenza strade e centri abitati	Inquinamento Acustico	3,00	2,60	2,20
CONTESTO SOCIALE/URBANISTICO	Veicolo Trasporto	Raccolta Rifiuti presso Aziende	Traffico Veicolare strade e centri abitati	Disturbo da traffico veicolare	2,80	2,40	2,20
CONTESTO PAESAGGISTICO / BIODIVERSITA'	Intero Stabilimento	Capannone / Raccolta e Trattamento Rifiuti	Paesaggio ed Ecosistemi/Biodiversità	Basso grado di decoro e depauperamento flora e fauna	2,60	-	2,20

Tab. 3 – Aspetti e Impatti Ambientali Diretti

5.2.2.Aspetti ed Impatti Ambientali Significativi Indiretti

COMPARTO AMBIENTALE	REPARTO	ATTIVITA'	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	RIA	RIA	RIA
					N	A	E
Suolo e Sottosuolo	Piazzale	Accettazione rifiuti da altri trasportatori	Sversamenti accidentali su Suolo e Sottosuolo	Inquinamento Suolo e Sottosuolo	-	2,40	2,40
	Accettazione Rifiuti	Trasporto Rifiuti a cura di altri trasportatori	Sversamenti accidentali su Suolo e Sottosuolo	Inquinamento Suolo e Sottosuolo	-	1,80	2,40
Atmosfera	Veicoli Trasporto	Trasporto Rifiuti a cura di altri trasportatori	emissioni atmosfera/gas scarico	inquinamento atmosferico	3,00	3,20	3,20
	Gestione Rifiuti "Barattoli Fitofarmaci"	Destinazione Termovaorizzazione	emisisoni in atmosfera	inquinamento atmosferico	3,60	-	-
	Gestione rifiuti "Metalli Ferrosi e Non Ferrosi, Rame"	Trasporto ad acciaieria (recupero finale)	emissioni atmosfera/gas scarico	inquinamento atmosferico	3,60	-	-
Energia	Veicoli Trasporto	Trasporto Rifiuti a cura di altri trasportatori	utilizzo risorse naturali - consumo combustibili fossili	consumo risorse energetiche	2,60	2,80	2,80
Rumore	Veicoli Trasporto	Trasporto Rifiuti a cura di altri trasportatori	Rumore presso fasce pertinenza strade e centri abitati	Inquinamento Acustico	2,80	3,00	3,00
Contesto Sociale/Urbanistico	Veicolo Trasporto	Trasporto Rifiuti a cura di altri trasportatori	Traffico Veicolare strade e centri abitati	Disturbo da traffico veicolare	2,60	2,80	2,80

Tab. 4 – Aspetti e Impatti Ambientali Indiretti

6.Analisi degli Aspetti e degli Impatti Ambientali Diretti

Si fornisce in questo paragrafo ed in quelli successivi una descrizione dettagliata degli aspetti e degli impatti ambientali riportati nei precedenti paragrafi, fornendo inoltre informazioni numeriche circa i dati quantitativi o analitici delle grandezze fisiche ad essi correlati.

L'analisi delle tabelle precedenti indica che per RAEE.MAN sono stati individuati i seguenti aspetti e impatti ambientali significativi:

- Inquinamento Suolo e Sottosuolo;
- Inquinamento Atmosferico;
- Inquinamento idrico;
- Inquinamento Acustico;
- Consumo delle risorse naturali;
- Contesto Sociale/Urbanistico
- Contesto Paesaggistico / Biodiversità
- Emergenza incendio

6.1.Suolo e Sottosuolo

L'impatto ambientale dovuto a potenziale inquinamento del suolo e sottosuolo, assume rilevanza (RIA > 2) solo nelle condizioni operative Anomale e di Emergenza.

Infatti, l'organizzazione delle attività in capannone coperto con aree pavimentate e dotate di sistemi di contenimento di eventuali sversamenti (pozzetti di raccolta per ogni area e sistema di contenimento per serbatoio di olii minerali) permette di salvaguardare il terreno circostante da eventuali infiltrazioni.

I controlli visivi (mensili) e di tenuta (annuali) dei suddetti sistemi di contenimento contribuiscono a garantire il controllo dell'aspetto ambientale.

I casi di anomalia e di emergenza sono quindi funzione di eventuali incidenti quali sversamenti accidentali al di fuori delle aree pavimentate durante le manovre di trasporto rifiuti, con percolamento di liquidi contaminati.

Tale aspetto è tenuto sotto controllo mediante la presenza di procedure finalizzate a gestire tempestivamente l'evento accidentale e un continuo addestramento che mantiene elevata la consapevolezza e competenza degli addetti.

6.2.Inquinamento Atmosferico

I processi principali che producono inquinamento atmosferico sono riconducibili all'utilizzo di mezzi di trasporto per la movimentazione dei rifiuti in fase di raccolta dalle Aziende e in fase di conferimento agli impianti di destinazione finale.

L'impatto ambientale è quantificabile attraverso il calcolo della CO2 eq causata dal consumo di combustibile, come da seguente Tabella 5:

Gasolio	2018
Litri	20.648
Tonnellate	17.207
T CO2 Eq	**2.303.699**

Tab. 5 – Consumi Gasolio

Tra i fattori che influenzano tale impatto ambientale, si evidenzia la pianificazione dei viaggi per raccolta e conferimento rifiuti.

Tale argomento è affrontato nel successivo § 9, dove viene descritto l'obiettivo di miglioramento relativo ad una riduzione dell'utilizzo dei veicoli mediante un software gestionale a supporto dell'ottimizzazione della pianificazione delle uscite dei mezzi di trasporto.

Ulteriore conseguenza che potrebbe verificarsi in atmosfera, è la possibile immissione di gas a effetto serra dovuto agli impianti di condizionamento locali (2) e all'impianto refrigerante per lo stoccaggio dei rifiuti sanitari (cella frigo).

L'aspetto è rilevante solo per la cella frigo e solo in caso di emergenza, a causa di eventuale rottura/perdita dell'impianto con conseguente immissione in aria di gas effetto serra (R404a).

Tale evenienza è tenuta sotto controllo mediante manutenzione periodica, che comprende specifica verifica di fughe gas, in accordo alle leggi vigenti in materia.

Infine, le postazioni di lavoro per il trattamento rifiuti all'interno del capannone sono dotate di cappe di aspirazione che convogliano in unico punto di emissione di polveri.

Tale emissione non è soggetta ad autorizzazione (solo comunicazione) e prescrizioni relative a limiti di emissione, ma prevede un sistema di abbattimento. E' presente un filtro a maniche con un sistema di identificazione di riempimento che richiede la sostituzione. Tale situazione permette di classificare l'impatto non rilevante.

6.3.Inquinamento Idrico

Tale aspetto ha rilevanza solo nel caso di pioggia che dilavi uno sversamento accidentale su piazzale non tempestivamente ripristinato, conferendo a pubblica fognatura uno scarico idrico.
Infatti, nel rispetto delle prescrizioni autorizzative, non sono previste attività di stoccaggio e trattamento rifiuti al di fuori delle aree pavimentate e coperte.
Tali situazioni sono tenute sotto controllo mediante la presenza di procedure finalizzate a gestire tempestivamente l'evento accidentale e un continuo addestramento che mantiene elevata la consapevolezza e competenza degli addetti.

6.4.Inquinamento Acustico

Con riferimento al precedente § 2.2, il Comune di Sale risulta dotato di un Piano di Zonizzazione Acustica, approvato mediante D.C.C. n. 12 del 09/04/2014, in base al quale il complesso in oggetto è classificato in Classe V - Aree prevalentemente industriali.
La tabella seguente riporta la classificazione delle aree ed i rispettivi limiti come stabiliti dal DPCM 14/11/1997 suddetto.

Classe dell'area	Descrizione dell'area	Limiti di immissione		Limiti di emissione	
		Diurno	Notturno	Diurno	Notturno
Classe I	Aree particolarmente protette	50 dB(A)	40 dB(A)	45 dB(A)	35 dB(A)
Classe II	Aree ad uso prevalentemente residenziale	55 dB(A)	45 dB(A)	50 dB(A)	40 dB(A)
Classe III	Aree di tipo misto	60 dB(A)	50 dB(A)	55 dB(A)	45 dB(A)
Classe IV	Aree di intensa di attività umana	65 dB(A)	55 dB(A)	60 dB(A)	50 dB(A)
Classe V	Aree prevalentemente industriali	70 dB(A)	60 dB(A)	65 dB(A)	55 dB(A)
Classe VI	Aree esclusivamente industriali	70 dB(A)	70 dB(A)	65 dB(A)	65 dB(A)

Con riferimento a quanto sopra esposto i valori limite assoluti di immissione ed emissione relativi al complesso considerato risultano quelli riportati in corrispondenza della tabella precedente.

Classe di appartenenza del complesso	V
Attività a ciclo continuo	SÌ ☐ NO ☑
CLASSE ACUSTICA DEI SITI CONFINANTI	
Riferimenti planimetrici	Classe acustica
Zonizzazione Acustica Comune di Sale	Lati Est, Sud, Ovest: Classe IV Lato Nord: Classe V

Nel mese di Febbraio 2019, RAEE.MAN ha commissionato lo svolgimento di un'indagine acustica al fine di caratterizzare dal punto di vista del rumore l'area circostante l'insediamento produttivo. L'indagine suddetta

ha evidenziato come dal confronto tra i rilievi fonometrici svolti in corrispondenza delle aree confinanti con lo stabilimento e i valori limite applicabili dal punto di vista legislativo, risulti un sostanziale rispetto dei suddetti limiti.

I valori rilevati sono stati elaborati in conformità alle leggi vigenti in materia e confrontati con i valori limite assegnati all'area di pertinenza dalla zonizzazione acustica comunale, confermando il rispetto di questi ultimi e con conseguente classificazione dell'impatto come non rilevante.

Di seguito i valori rilevati in data 01/03/2019, in n. 7 punti al perimetro (da P1 a P7) nel solo periodo diurno in quanto non si svolge attività lavorativa nel periodo di riferimento notturno (22.00 – 06.00):

Punto del Prelievo	Rumore Ambientale (dB(A)) periodo diurno	Area Prevalentemente Industriale (dB(A))	Differenza
P 1	52,3	70	-17,
P 2	57,4		-12,6
P 3	58,4		-11,6
P 4	55,3		-14,7
P 5	48,7		-21,3
P 6	52,2		-17,8
P 7	51,9		-18,1

La rilevanza dell'inquinamento acustico invece è tale per le attività di trasporto rifiuti che contribuiscono all'impatto acustico sul territorio coinvolto nei viaggi per la raccolta e il conferimento dei rifiuti.

Tale contributo non è però quantificabile a causa di molteplici variabili.

Tuttavia, con riferimento all'obiettivo (cfr successivo § 9) per ottimizzazione dell'utilizzo dei veicoli sul territorio, si può sostenere un piano di riduzione anche del contributo all'impatto acustico sul territorio.

6.5.Consumi Risorse Naturali

6.5.1.Consumi di Gasolio

Correlato alle emissioni atmosferiche causate dall'utilizzo dei veicoli a motore, i consumi di gasolio contribuiscono al depauperamento delle risorse naturali non rinnovabili (combustibili fossili) e sono classificati come rilevanti. Si riporta la tabella dei consumi di gasolio già illustrata in precedente § 6.2 per l'analisi quantitativa dei consumi, rilevati mediante fatture mensili per ogni veicolo utilizzato.

Gasolio	2018
Litri	20.648
Tonnellate	17.207
T CO2 Eq	**2.303.699**

Tab. 5 – Consumi Gasolio

6.5.2.Consumi di Energia Elettrica

Per le attività svolte all'interno dello stabilimento, il consumo di energia elettrica non è stato classificato come rilevante per i seguenti motivi:

- utilizzo di impianti per il trattamento dei rifiuti non continuativo
- manutenzione ordinaria sistematica dei macchinari per un utilizzo efficiente

Di seguito i consumi elettrici dello stabilimento, rilevati dai valori riportati nelle fatture mensili a cura del gestore:

Energia Elettrica	2018
KWh	31.297
T CO2 eq	**14.397**

Tab. 6 – Consumi Elettrici

6.5.3.Consumi di Acqua

Per le attività svolte all'interno dello stabilimento, il consumo di acqua non è stato classificato come rilevante in quanto non è previsto il suo utilizzo nelle attività di gestione rifiuti ma solo per servizi igienico-sanitari.

Di seguito i consumi idrici dello stabilimento, rilevati dai valori riportati nelle fatture quadrimestrali a cura del gestore:

Acqua	2018
mc	108

Tab. 7 – Consumi Idrici

In funzione di futura attività di lavaggio "Barattoli Fitofarmaci" (vedi successivo § 9) è previsto un incremento dei consumi di acqua nello stabilimento nei prossimi anni.

6.6.Contesto Sociale / Urbanistico

Analogamente alle considerazioni sull'impatto acustico, l'utilizzo dei veicoli per il trasporto rifiuti contribuisce al disturbo da traffico veicolare.

Anche in questo caso non è possibile quantificare tale contributo, e anche in questo paso la riduzione di tale contributo può essere ottenuta raggiungendo l'obiettivo di ottimizzazione dell'utilizzo dei veicoli su territorio.

6.7.Contesto Paesaggistico / Biodiversità

La superficie in disponibilità alla Ditta RAEE.MAN S.r.l. risulta caratterizzata da un'estensione complessiva pari a circa 10.485 m², i quali risultano così suddivisi:

Utilizzo Terreno	U.M.	2018
Superficie Totale	mq	10.485
Superficie Coperta (capannone + tettoie)	mq	3.545
Superficie Scoperta pavimentata	mq	6.740
Area Verde	mq	200
Rapporto Area Verde/ Sup Tot	**%**	**2**

Tab. 8 – Utilizzo Terreno

Come si evince dagli obiettivi di miglioramento e programmi ambientali (vedi § 9), è previsto nel prossimo triennio un incremento della percentuale delle aree verdi all'interno del sito.

6.8.Emergenza Incendio

RAEE.MAN esercita attività che sono soggette a Certificato Prevenzione Incendi (CPI) ed al controllo periodico da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco:

- deposito di merci con superficie oltre i 3.000 mq (materiali combustibili > 5.000 Kg);
- deposito e rivendita di liquidi infiammabili da 9 a 50 mc (serbatoio olii minerali di 9 mc);
- deposito di materie plastiche per quantità da 5.000 Kg a 50.000 Kg.

L'Azienda dispone di un impianto di estinzione fisso tramite n. 4 idranti a muro e 19 estintori portatili (17 a polvere da 6 Kg, n. 1 a CO2 da 3 Kg, n. 1 a CO2 da 5 kg), di cui n. 1 carrellato a schiuma da 200 lt (per gli oli vegetali) e n. 3 in classe D per intervenire su batterie al litio, sottoposti a manutenzione periodica semestrale, e di personale interno incaricato della gestione dell'emergenza e dell'evacuazione dello Stabilimento in caso di incendio.

Il suddetto personale è qualificato mediante formazione con aggiornamento triennale e un programma di addestramento con prova annuale della gestione dell'emergenza.

7.Analisi degli Aspetti e degli Impatti Ambientali Indiretti

7.1.Suolo e Sottosuolo

Il potenziale inquinamento del terreno dello stabilimento, da cause indirette, è stato classificato come rilevante solo in casi di anomalia ed emergenza dovuta a sversamenti accidentali di rifiuti trasportati da trasportatori esterni (conferimento dall'esterno) con percolamento di liquidi contaminati.
Tale aspetto è tenuto sotto controllo mediante la presenza di procedure finalizzate a gestire tempestivamente l'evento accidentale e un continuo addestramento che mantiene elevata la consapevolezza e competenza degli addetti.
Vedi anche precedente § 6.1.

7.2.Inquinamento Atmosferico

Attualmente, sono 3 le maggiori cause indirette che sono state individuate come contributo all'inquinamento atmosferico, classificato come rilevante:

1. emissioni di gas di scarico da trasporto diretto di rifiuti da conferitori esterni
2. emissioni di atmosfera da termovalorizzatore a cui sono conferiti i rifiuti "barattoli fitofarmaci" non lavati
3. emissioni di gas di scarico da trasporto rifiuti "ferrosi e non ferrosi" e "rame" ad acciaieria dall'impianto di destinazione a cui RAEE.MAN conferisce dopo smontaggio componenti da RAEE e/o di diretti rifiuti ricevuti (viaggio da trasporto ulteriore rispetto a casistica in cui RAEE.MAN potesse conferire direttamente ad acciaieria)

Con riferimento ai punti 2) e 3), RAEE.MAN ha in programma un percorso di autorizzazioni specifiche che permetteranno le riduzioni di tali impatti (cfr successivo § 9).

7.3.Consumo di Risorse Naturali

Un contributo indiretto dell'Azienda al consumo di risorse naturali, è dovuto dal consumo di energia elettrica (vedi precedente Tabella 6) prodotta da fonti non rinnovabili.
Attualmente, l'Azienda si affida ad un gestore con una fornitura di energia elettrica con percentuale da fonte rinnovabile pari a zero (rispetto ad un 40 % circa quale valore di riferimento nel mix di risorse di fonti utilizzate per la produzione nazionale).
RAEE.MAN ha deciso di intraprendere un programma per ottenere una fornitura di energia inserendo un contributo anche da fonte rinnovabili, diminuendo così l'attuale 100 % da fonti non rinnovabili (cfr successivo § 9)

7.4.Altri Aspetti e Impatti Indiretti

Analogamente a quanto riportato nei corrispondenti §§ 6.4, 6.5 e 6.6, il trasporto dei rifiuti a causa di conferitori esterni causa potenziali problemi di inquinamento acustico, consumo di combustibile da fonti non rinnovabili e di disturbo da traffico veicolare.
Tali aspetti non sono governabili da RAEE.MAN. Tuttavia, un'operazione di sensibilizzazione ai fornitori è svolta mediante dedicate comunicazioni direttamente inviate e consultabili accedendo in stabilimento.

8.Indicatori Ambientali

Di seguito gli indicatori di performance (KPI) definiti da RAEE.MAN per monitorare le prestazioni ambientali, il servizio erogato, l'andamento dei programmi ambientali finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento.

Tali indicatori saranno confrontati negli anni successivi per una appropriata analisi dei trend aziendali che fornirà indicazioni utili al programma di miglioramento continuo.

			Valori calcolati		
N.	**Descrizione**	**Indicatore**	**2018**	**2019**	**2020**
1-A	Efficienza Energetica	Energia Elettrica Consumata / Rifiuti Totali Gestiti (KWh / T)	10,39		
1-B	Efficienza Energetica	Energia Elettrica da Fonti Rinnovabili / Energia Elettrica Totale (%)	0		
2-A	Efficienza dei Materiali	Rifiuti Totali Gestiti (T)	3.012		
2-B	Efficienza dei Materiali	Rifiuti Totali Gestiti / Max Rifiuti Autorizzati (%)	7,3		
3	Emissioni	Tonnellate CO2 equivalente totali */ Rifiuti Totali Gestiti (T CO2 eq/ T)	769,62		
4-A	Rifiuti	Quantitativo Rifiuto residuo non recuperabile (RSAU) da smontaggio RAEE / RAEE Totali (%)	0,1		
4-B	Rifiuti	Quantitativo Rifiuto residuo non recuperabile (RSAU) da smontaggio Monitor LCD / Monitor LCD Totali (%)	10,8		
4-C	Rifiuti	Quantitativo Rifiuto residuo non recuperabile (RSAU) da cernita Pile e Accumulatori / Pile e Accumulatori (%)	2,8		
5	Acqua	Consumo di acqua / Totale Rifiuti Gestiti (mc / T)	0,036		
6-A	Biodiversità	Totale Superficie Edificata (mq)	3.050		
6-B	Biodiversità	Totale Superfice Aree Verdi (mq)	200		
7	Miglioramento Continuo	MTD Applicate / MTD Applicabili (%)	72		
* somma di T CO2 eq da consumi di energia elettrica + gasolio					

Tab. 9 – Indicatori Ambientali

9.Obiettivi, Target e Programmi Ambientali

N.	Area / Indicatore	Obiettivo	Traguardi	Attività	Resp. / Risorse impiegate	Freq. verifica attività	Freq. verifica obiettivo	BUDGET
1	Efficienza Energetica / 1-B	Aumento energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile	+ 10 % in 2019 (su 2018) + 20 % in 2020 (su 2018) + 30 % in 2021 (su 2018)	Ricerca sul Mercato di Fornitore che garantisca fornitura sostenibile	DIR	Annuale	Annuale	DA DEFINIRE
2	Efficienza dei Materiale / 2-B	Aumento Rifiuti Totali Gestiti / Aumento capacità ricettiva territorio per recupero RAEE e Pile Accumulatori	10 % Rif Gestiti/Rif Autorizzati (2019) 15 % Rif Gestiti/Rif Autorizzati (2020) 30 % Rif Gestiti/Rif Autorizzati (2021)	Associazione COBAT / Accreditamento Centro di Coordinamento come Impianto trattamento RAEE e Pile e Accumulatori (certificazione sistema Qualità, Ambiente, EMAS) per possibilità ritiro da settore domestico	DIR	Annuale	Annuale	2019: 25-30.000 € 2020: 5-10.000 € 2021: 5-10.000 € + inserimento macchinari automatizzati in caso di aumento capacità (tbd)
3	Emissioni / 3	Diminuzione T CO2 eq totali / Rifiuti totali	- 5 % in 2019 (su 2018) - 7,5 % in 2020 (su 2018) - 10 % in 2021 (su 2018)	Implementazione software per ottimizzazione pianificazione viaggi (diminuzione consumi gasolio)	DIR	Annuale	Annuale	2019: 5-10.000 € 2020: 2-3.000 € 2021: 2-3.000 €
4	Rifiuti / 4-A	Disassemblaggio componenti da RAEE Generici con minimizzazione RSAU	Percentuale di frazioni a recupero > 90 % ogni anno	Mantenere l'attuale procedura di lavorazione e rete di fornitori Assicurare la disponibilità di almeno 2 impianti di destinazione per codice CER	Resp Impianto	Bimestrale	Annuale	

5	Rifiuti / 4-B	Disassemblaggio componenti da Monitor LCD con minimizzazione RSAU	Percentuale di frazioni a recupero > 90 % ogni anno	Mantenere l'attuale procedura di lavorazione e rete di fornitori Assicurare la disponibilità di almeno 2 impianti di destinazione per codice CER	Resp Impianto	Bimestrale	Annuale	
6	Rifiuti / 4-C	Selezione componenti da Pile e Accumulatori con minimizzazione RSAU	Percentuale di frazioni a recupero > 90 % ogni anno	Mantenere l'attuale procedura di lavorazione e rete di fornitori Assicurare la disponibilità di almeno 2 impianti di destinazione per codice CER	Resp Impianto	Bimestrale	Annuale	
7	Biodiversità / 6-B	Aumento superficie Aree Verdi	+ 100 mq in 2019 + 50 mq in 2020 + 50 mq in 2021	Ristrutturazione Area Uffici e piantumazione in corrispondenza	DIR	Annuale	Annuale	2019: 5-10.000 € 2020: 5-10.000 € 2021: 5-10.000 €
8	Miglioramento Continuo / 7	Adozione Impianti e tecnologie in linea con le BAT	77 % in 2019 82 % in 2020 84 % in 2021	Ottenimento Certificazione EMAS Ottenimento Autorizzazione per trituratore e macchina lavafusti Ottenimento Autorizzazione MPS Progettazione della comunicazione dati di stabilimento ed eventi al pubblico	DIR	Annuale	Annuale	2019: 25-30.000 € 2020: 5-10.000 € 2021: 5-10.000 € + inserimento macchinari automatizzati in caso di aumento capacità (tbd)
9	Aspetto indiretto / TCO2 da indotto	Aumento quantità Metalli Ferrosi e Non Ferrosi + Rame accettati direttamente ad acciaierie (evitando viaggio intermedio)	100 % di Metalli ferrosi e Non Ferrosi + Rame a recupero ogni anno (a partire dal 2020)	Ottenimento Certificazione al Regolamento 333/11 e del Regolamento UE 715/13	DIR	Annuale	Annuale	2020: 5-7.000 € 2021: 3-5.000 €
10	Aspetto indiretto / Emissioni atmosfera da termovalorizzatore	Lavaggio rifiuti "Barattoli Fitofarmaci" (assegnazione diverso CER e possibilità di inviare a recupero di materia)	100 % di "Barattoli Fitofarmaci" a recupero ogni anno (a partire dal 2020)	Ottenimento variazione AIA e attivazione macchina lavafusti Individuazione destinatario finale	DIR	Annuale	Annuale	2019:10.000 €

Tab. 10 – Obiettivi, Target e Programmi Ambientali

10.Disposizioni di Legge ed Autorizzazioni

10.1.Elenco delle Disposizioni di Legge

Di seguito si riporta un elenco delle principali disposizioni di legge applicabili a cui l'Organizzazione si riferisce e si conforma nell'ambito delle proprie attività e servizi.

Settore di riferimento	Legge / Norma
Autorizzazione Integrata Ambientale	- D.Lgs 152/06 – Testo unico Ambientale
MTD / BAT	- BREF - Waste Treatments Industries per la gestione dei rifiuti - LG - "Impianti di trattamento chimico-fisico dei rifiuti solidi" - LG - "Impianti di selezione, produzione di CDR e trattamento di apparecchiature elettriche ed elettroniche dimesse - Stato di applicazione delle BAT generali" - LG - "BAT specifiche per trattamento apparecchiature elettriche ed elettroniche dismesse"
Rifiuti	- D.Lgs 152/06 – TU Ambientale - D. M. 03/08/05- Definizione ammissibilità rifiuti in discarica - DM 05/02/98 e smi – individuazione rifiuti non pericolosi - D.Lgs 49/14 del 14/03/2014 (RAEE) - D.Lgs. n. 188 del 20/11/2008 - Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti - D.Lgs 27/16 – Pile e Accumulatori Contenenti Cadmio - D.Lgs 230/95 – Sorveglianza radiometrica su carichi rottami metallici e AREE
Normativa ADR	- Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettature delle sostanze pericolose – D. Lgs. 52/97 - Attuazione della direttiva 96/35/CE relativa alla designazione e alla qualificazione professionale dei consulenti per la sicurezza dei trasporti su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose – D Lgs. 40 4/2/00
Scarichi Idrici – Acque Dilavamento Piazzale	- L.R. 29/12/2000, n. 61; Regolamento regionale 2/02/2006 n. 1/R - Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne
Zonizzazione Acustica / Impatto Acustico	- DCC n. 12 del 9-4-14 (Classificazione Classe V) - DPCM 14/1197 - L 477/95 – Legge Quadro sull'inquinamento Acustico - D. Lgs 42/17 - Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico
Vincoli Insistenti sull'area	- D.Lgs. 228/2001 - Aree coltivate ed aree di pregio agricolo - L.R. 26/2003, R.D. 523/1904, R.D. 368/1904 - Fasce di tutela risorse idriche - R.D.L. 3267/1923, D.P.C.M. 24/05/2001 - Fasce di tutela da dissesti e calamità - L. 394/1991, L.R. 86/1983 - Fasce di tutela dell'ambiente naturale - D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. - Vincoli paesaggistici
Prevenzione incendi	- D. Lgs. 81/08 e s.m.i. (Testo Unico Sicurezza) - D.P.R. 151/11 (Nuovo regolamento Prevenzione Incendi)

Tab. 11 – Leggi e Norme Applicabili

10.2.Autorizzazioni

RAEE.MAN svolge le proprie attività in conformità alle seguenti autorizzazioni vigenti:

- Autorizzazione Integrata Ambientale - D.D. n. DDAP1-418-2013 del 08/11/2013
- Autorizzazione rifiuti n.TO16002 Prot. 26280/2017 del 24/11/17 - Cat 1F (scad 10/07/2019)
- Autorizzazione rifiuti n. TO16002 Prot. 15362/2016 del 13/07/16 - Cat 4F (scad 13/07/2021)
- Autorizzazione rifiuti n. TO16002 Prot. 24736/2016 del 30/09/16 - da Cat 5f (scad 30/09/2021)
- Autorizzazione intermediazione n. TO16002 Prot. 27725/2017 del 18/12/17 - Cat 8 classe F (scad 18/12/2022)

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS 761/01CE

IT - V - 0006

VERIFICATO DA Bureau Veritas Italia S.p.A.

NOME: A. FILIPPI

FIRMA:

DATA DI CONVALIDA: 15.04.19

(sostituisce quando rosso)